

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO 4 FITOSANITARIO REGIONALE E LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R.S. 28 Febbraio 1979 n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 7 della Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D.P. Reg. n. 2518 del 08/06/2020 con il quale è stato conferito al Dr. Dario Cartabellotta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 200 del 28 Maggio 2020;

VISTA la nota prot. n. 20549 del 19/05/2020 con la quale è stato notificato al sottoscritto il decreto di conferimento incarico di Dirigente del Servizio 4 n. 1449 del 18/05/2020;

VISTO l'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21, come sostituito dall'art. 98 della L.R. n. 9/2015;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO i regolamenti (UE) 2016/2031 e 2019/2072 del Parlamento europeo e del Consiglio relativi alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO l'art. 6 del suddetto decreto legislativo n. 19/2021, che determina le finalità e le competenze dei Servizi Fitosanitari Regionali;

VISTO il D.D.G. n. 1339 del 24/05/2017, con il quale è stato riorganizzato questo Servizio;

VISTO il proprio D.R.S. n. 850 del 1/03/2021, pubblicato in GURS, recante le misure fitosanitarie di emergenza contro *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance);

CONSIDERATO che in data 24/06/2021 il Comitato Fitosanitario Nazionale di cui al Dlgs.vo n. 19/2021, ha approvato il Piano di Azione per la lotta al suddetto organismo nocivo, proposto da questo Servizio Fitosanitario Regionale;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere all'adozione del suddetto Piano di Azione.

A T E R M I N I D E L L E V I G E N T I D I S P O S I Z I O N I

D E C R E T A

Art. 1

Al fine di contrastare la diffusione ed eradicare i focolai dell'aleirodide *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance) nel territorio regionale, è adottato il Piano di Azione riportato nell'allegato A, che è parte integrante del presente decreto. Le prescrizioni vincolanti concernenti i vegetali sono a cura e spese dei proprietari o conduttori, a qualsiasi titolo, dei terreni e zone ove sono presenti piante specificate, potenzialmente ospiti dell'organismo nocivo.

Art. 2

E' confermata la delimitazione di cui agli allegati del D.R.S. n. 850 del 1/03/2021, pubblicato in GURS n. 10 del 12/3/2021. Inoltre, nell'allegato B, che è parte integrante del presente provvedimento, è individuata come ulteriore zona delimitata parte dell'area urbana di Siracusa. Le suddette delimitazioni potranno essere variate o revocate, sulla base dei risultati del monitoraggio della presenza dell'organismo nocivo.

Art. 3

Chiunque non ottemperi alle misure fitosanitarie di eradicazione e contenimento previste dal Piano di Azione di cui all'art.1, è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 55 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.

Art. 4

Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa riferimento al decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, al regolamento (UE) 2016/2031, nonché alla vigente normativa in materia fitosanitaria.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito istituzionale di questo Assessorato, con entrata in vigore dalla prima data di pubblicazione. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line, tutti gli elementi identificativi del provvedimento sono trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Palermo, 05/08/2021

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Domenico Carta Cerrella)

**PIANO DI AZIONE PER L'ERADICAZIONE ED IL CONTENIMENTO DI
ALEUROCANTHUS SPINIFERUS IN SICILIA**

**Documento approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale in data 24/06/2021 con
delimitazione aggiornata**

INTRODUZIONE

Il presente Piano di azione definisce le azioni finalizzate al contenimento dell'aleurodide spinoso degli agrumi, *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance), nel territorio della Sicilia, in applicazione dell'articolo 31 del D.Lgs 19 del 02.02.2021. L'insetto è stato ufficialmente segnalato nel gennaio 2021 in aree agrumetate dei comuni di Caltagirone e Grammichele (ex provincia di Catania) e in area urbane della città di Catania. Come è noto, in Sicilia il comparto agrumicolo è di primaria importanza e si temono gravi deperimenti alle piante, se l'aleurodide si diffondesse. Fra l'altro, non sono da sottovalutare i possibili danni ad altre colture frutticole e, soprattutto, al settore produttivo delle piante ornamentali, che vede impegnate molte aziende vivaistiche. Pertanto, sono state adottate misure specifiche di emergenza per l'eradicazione del parassita, con DRS n. 850 del 1/03/2021 a firma del responsabile del Servizio Fitosanitario Regionale (di seguito SFR).

Il presente documento fornisce informazioni relative alla conoscenza di *A. spiniferus* e alla sua diffusione in Sicilia, alle procedure di monitoraggio del territorio e ai controlli ufficiali per rilevarne la presenza, alle misure fitosanitarie mirate al suo contenimento, nonché alle azioni di informazione e divulgazione da attuare. In generale, le procedure di seguito descritte sono conformi con quanto disposto dagli articoli 9, 10, 12, 14, 15, 17, 18 e 22 del Regolamento (UE) 2016/2031 nonché all'art. 31 punto c del D.Lgs 19/2021.

PIANTE OSPITI

Le misure di emergenza contenute nel sopra citato DRS n. 850, indicano le seguenti specie vegetali ospiti dell'organismo nocivo: *Citrus* L., *Fortunella* Swingle, *Poncirus* Raf. e loro ibridi, *Diospyros kaki* L., *Ficus carica* L., *Hedera helix* L., *Malus* Mill., *Melia* L., *Mespilus germanica* L., *Parthenocissus* Planch., *Prunus laurocerasus* L., *Psidium guajava* L., *Punica granatum* L., *Pyracantha* M. Roem., *Pyrus* L., *Rosa* L., *Vitis vinifera* L.

Tale elenco potrà essere di seguito integrato con altre specie botaniche, in funzione di eventuali ritrovamenti dell'insetto o a seguito di ulteriori riferimenti normativi nazionali e/o europei.

DESCRIZIONE DELL'ORGANISMO NOCIVO

Aleurocanthus spiniferus, è un insetto Rincote della famiglia degli Aleurodidi originario dell'Asia sudorientale. Gli adulti assomigliano a piccoli moscerini (lunghezza 1,7 mm la femmina e 1,4 mm il maschio), con ali di colore grigio bluastrò metallizzato e segnate da macchie chiare (Figura 1).

Le uova vengono deposte sulla pagina inferiore delle foglie, sono di forma ellittica (Figura 1), leggermente arcuate e lunghe circa 0,2 mm; inizialmente giallastre, diventano più scure in prossimità della schiusa. Gli stadi giovanili successivi sono quattro, di cui solo il primo si muove, essendo dotato di zampe, mentre gli altri ne sono privi e rimangono fissi sulla superficie delle foglie. Tali stadi, anch'essi di forma ellittica, sono di colore nero, circondati da una caratteristica frangia cerosa bianca (Figura 3) e presentano (dal II al IV stadio) spine filamentose lungo la parte periferica del corpo (Figura 4).

L'insetto è dotato di apparato boccale pungente-succhiante, con il quale si nutre della linfa sia negli stadi giovanili, che da adulto. Si sviluppa in dense colonie sulla pagina inferiore delle foglie ed espelle una grande quantità di melata appiccicosa, che imbratta la vegetazione e sulla quale si sviluppa la fumaggine (una muffa saprofita nerastra). Ne consegue un deperimento delle piante

dovuto, oltre all'attività di alimentazione, alla riduzione della respirazione e dell'attività fotosintetica. La melata può percolare sui frutti riducendone il valore commerciale.



Fig. 1 – Adulti di *Aleurocanthus spiniferus* e uova.



Fig. 3 – Stadi giovanili.



Fig. 4 – Spine filamentoze intorno al corpo.



Fig. 4 – Fumaggine su foglie e frutto di arancio.

Gli adulti non sono dei buoni volatori e si spostano a brevi distanze se sono disturbati, ma il loro spostamento è favorito dal vento e, a grandi distanze, avviene con il trasporto di piante o materiale vegetale infestati. Questo aleurodide infesta in prevalenza gli agrumi, ma può attaccare altre piante agrarie e su ornamentali (quali piracanta, rosa, edera, ecc.) le infestazioni possono essere frequenti, anche in giardini privati. A seconda delle condizioni climatiche, il ciclo biologico dovrebbe compiersi in 2-4 mesi e possono sovrapporsi da tre a sei generazioni nel corso dell'anno. Lo svernamento avviene su piante, che non perdono le foglie come gli agrumi e specie ornamentali sempreverdi. Gli stadi svernanti sono per lo più le pupe o le neanidi di III età. Le temperature più favorevoli allo sviluppo dell'insetto, sono comprese tra 20 e 34°C, con optimum intorno a 25°C e umidità relativa del 70-80%.

La sua diffusione in molti Paesi si sovrappone a quella di *Aleurocanthus woglumi* Ashby, una specie molto simile.

RIFERIMENTI NORMATIVI

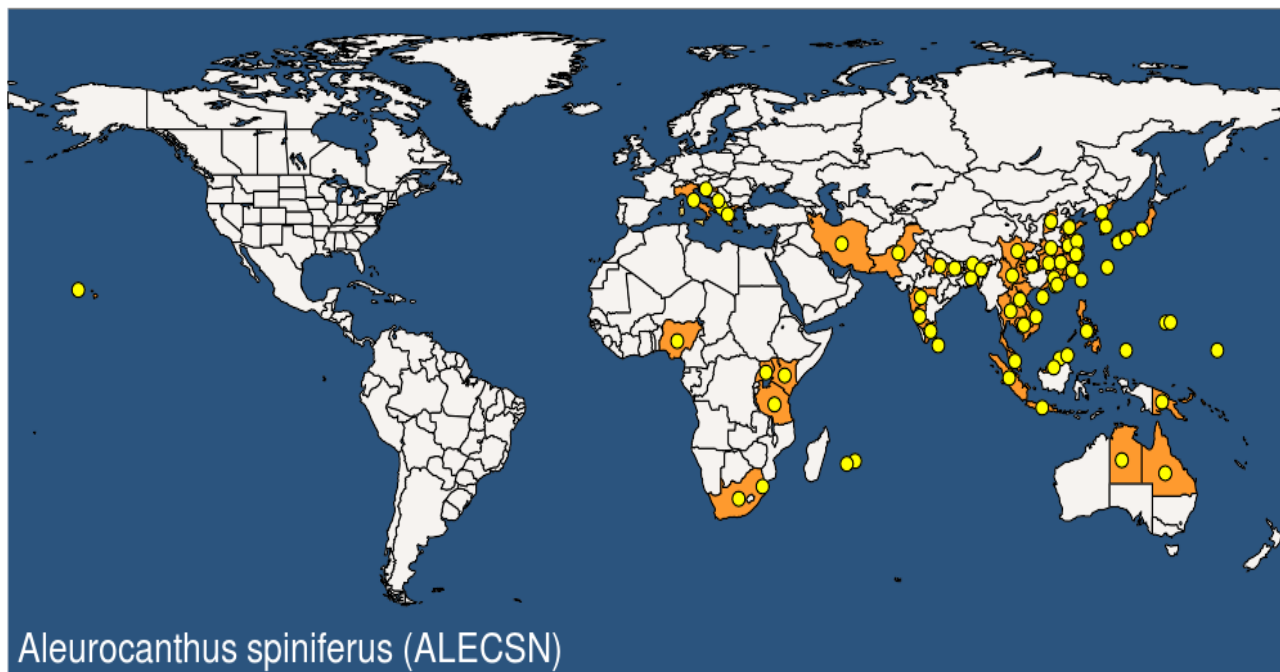
Aleurocanthus spiniferus [ALECSN] è inserito nell'elenco A2 dell'EPPO ed è elencato nell'allegato II, Parte B, punto C.1. del Regolamento (UE) 2019/2072, come organismo nocivo da quarantena di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione Europea e ne è vietata la diffusione.

Con l'entrata in vigore dell'attuale normativa fitosanitaria, il fitofago è regolamentato su qualsiasi specie vegetale. A livello regionale, sono state emanate le misure di emergenza con DRS n. 850 del 1/03/2021.

DISTRIBUZIONE

Questo aleurodide è presente in varie aree geografiche, soprattutto nel Sud-Est Asiatico, in India, in alcuni stati del continente Africano e in Oceania (Figura 5).

Figura 5- Distribuzione di *Aleurocanthus spiniferus* nel mondo (EPPO febbraio 2021).



In Italia è stato rinvenuto per la prima volta nel 2008 in Puglia; successivamente è stato ritrovato in Campania, Lazio, Basilicata, Emilia-Romagna, Toscana e Sicilia.

DIFFUSIONE IN SICILIA

In Sicilia *Aleurocanthus spiniferus* da alcuni anni è oggetto di monitoraggio da parte del SFR in aree agrumetate, in vivai ed aree urbane; fino al 2020, tuttavia, non ne era stata riscontrata ufficialmente la presenza. In data 19/01/2021 il Dipartimento Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania ha segnalato il ritrovamento di due focolai dell'aleurodide, precisamente su due piante di arancio amaro (*Citrus aurantium*) all'interno dell'area urbana della città di Catania e in un agrumeto del territorio di Caltagirone (ex provincia di Catania). Il SFR ha pertanto avviato tempestivamente i controlli per verificare l'estensione dei focolai, dando priorità a tutte le piante di arancio amaro presenti nella città di Catania e agli agrumeti dell'area calatina. L'aleurodide spinoso è stato ritrovato su cinque piante, in alberate cittadine di arancio amaro e in alcuni agrumeti siti nei territori di Caltagirone e Grammichele, su piante di arancio dolce (*Citrus sinensis*), limone (*Citrus limon*) e mandarino (*Citrus reticulata*).

E' stato, quindi, notificato il rinvenimento dell'organismo nocivo sul sito Europhyt della Commissione (outbreaks n. 1298 e n. 1331) e contestualmente pubblicato il decreto regionale D.R.S. n. 850 del 01.03.2021, contenente la delimitazione delle aree infestate (Figure 6, 7 e 8) e le misure di contenimento da adottare. Le aree delimitate potranno essere oggetto di variazione, con successivi provvedimenti del SFR.

Fig. 6 – Localizzazione dei focolai in Sicilia.

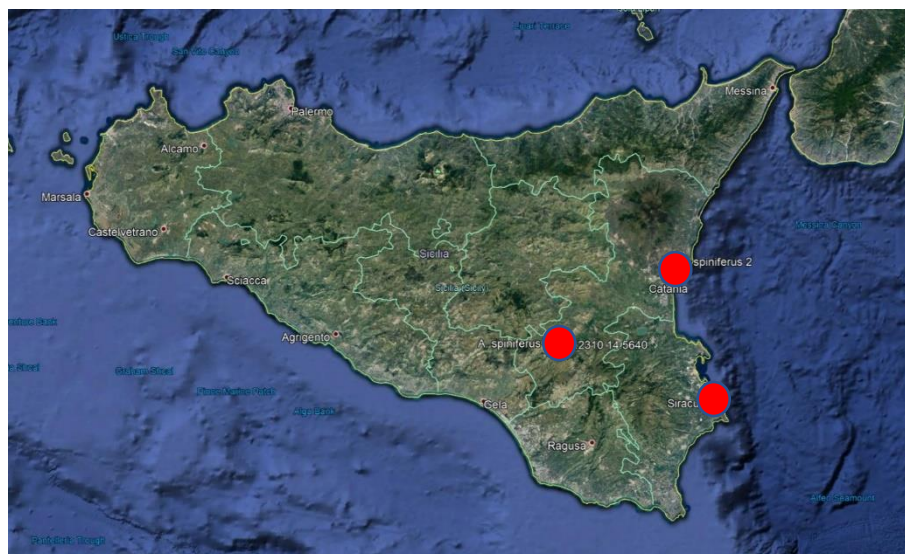


Fig. 7 – Zona delimitata Caltagirone e Grammichele.
Allegato C al D.R.S. n. 850 del 01.03.2021

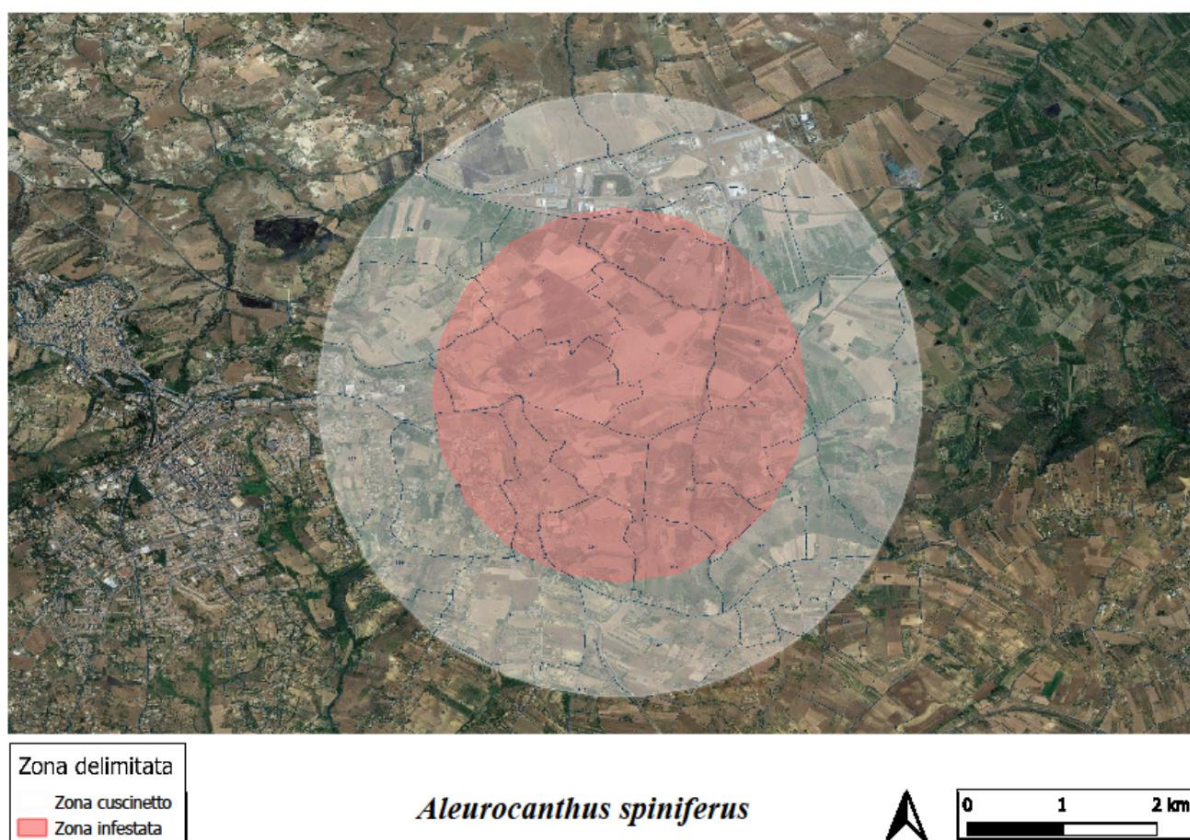


Fig. 8 – Zona delimitata città di Catania.

Allegato D al D.R.S. n. 850 del 01.03.2021



Zona delimitata *Aleurocanthus spiniferus* in area urbana di Catania

Zona infestata Zona cuscinetto

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLI UFFICIALI

Il programma di monitoraggio regionale, redatto per il 2021, prevede l'intensificazione dei controlli dell'insetto soprattutto negli areali limitrofi ai focolai, in agrumeti ed aree verdi urbane (ex provincia di Catania). Secondo il "programma regionale di monitoraggio", nel corso del 2021 sono previsti n. 100 esami visivi e almeno n. 3 campionamenti nei casi di sospetta presenza.

Nell'ambito dei controlli ufficiali da effettuare presso gli operatori professionali inseriti nel "Registro Ufficiale degli Operatori Professionali" (RUOP) autorizzati al rilascio del passaporto (vivai produttori di piante frutticole, di vite e di piante ornamentali, nonché commercianti di frutti di agrumi con peduncolo e foglie), le ispezioni verranno intensificate particolarmente presso le ditte più prossime alle aree delimitate. Secondo il programma regionale di monitoraggio sono previsti n. 100 controlli visivi nel corso del 2021 e n. 12 campionamenti nei casi di sospetta presenza.

I campioni sospetti verranno analizzati allo stereomicroscopio, presso il laboratorio di entomologia del SFR, presso l'Osservatorio di Acireale.

Nel citato piano sono indicati, per aree territoriali (corrispondenti alle ex province) e tipologia di sito di indagine, il numero di ispezioni e il numero di campioni da prelevare, anche al fine di accertare in laboratorio, mediante identificazione al microscopio, l'eventuale presenza di altre specie congeneri (es. *A. woglumi*).

A questi controlli si aggiungeranno ulteriori ispezioni presso piccoli produttori e garden center che, commercializzando piante ad acquirenti non professionali, rappresentano una potenziale via di diffusione dell'organismo nocivo in aree verdi pubbliche e private.

OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

Chiunque venga a conoscenza o sospetti la presenza dell'aleirodide *Aleurocanthus spiniferus*, deve darne immediata comunicazione agli Uffici del SFR competenti per territorio (art 28 del D.lgs 19/2021).

MISURE DI ERADICAZIONE E CONTENIMENTO

In caso di rinvenimento di focolai di *A. spiniferus*, i risultati del monitoraggio e dei controlli ufficiali verranno immediatamente resi noti ai soggetti interessati, prescrivendo le più appropriate misure di contenimento.

In considerazione della biologia dell'insetto e della sua diffusione in un'ampia area delimitata (circa 3600 ha) prevalentemente coltivata ad agrumi, si ritiene impossibile tentare l'eradicazione generalizzata del fitofago in Sicilia – per lo meno nelle aree agrumate - con i classici metodi di abbattimento e distruzione delle piante, per le seguenti ragioni:

- l'asportazione dell'apparato fogliare infestato, comporterebbe la capitozzatura degli alberi per diversi ettari di agrumeti e favorirebbe lo spostamento degli adulti su altre piante ospiti vicine, non ancora infestate;
- la distruzione in loco di svariate tonnellate di materiale legnoso tramite bruciatura, sarebbe improponibile dal punto di vista ambientale;
- non si esclude la presenza del fitofago su piante spontanee, a causa della sua polifagia.

Pertanto, in rapporto alle tipologie di focolaio - area coltivata (attualmente agrumeti), vivai, verde urbano pubblico e giardini privati - occorre diversificare le misure di eradicazione, ove possibile, o di contenimento. Nelle aree delimitate, in ogni caso, sono obbligatorie le seguenti prescrizioni comuni ai vari ambiti:

- divieto di diffusione dell'organismo nocivo;
- divieto di commercializzazione di piante e prodotti vegetali, come definiti dall'articolo 2 del Regolamento (UE) 2016/2031, infestati da *Aleurocanthus spiniferus*;
- divieto di raccogliere e trasportare al di fuori dalle aree infestate piante e prodotti vegetali, con presenza di individui dell'organismo nocivo;
- obbligo di distruggere in loco il materiale di potatura, infestato dall'organismo nocivo;
- distruggere le piante irrimediabilmente compromesse;
- ove possibile, obbligo di adottare un programma di trattamenti insetticidi, adoperando le sostanze attive attualmente autorizzate su *Aleurocanthus spiniferus* o su "Aleurodidi", in rapporto ai campi di utilizzo riportati nelle etichette dei rispettivi formulati commerciali, come si evince nelle tabelle 1 e 2 a seguire, privilegiando gli oli minerali.

Riguardo all'impiego di prodotti fitosanitari, si raccomanda il rispetto scrupoloso delle prescrizioni di etichetta, anche in rapporto al numero massimo di trattamenti eseguibili nel corso dell'anno, avvalendosi del supporto di un tecnico abilitato come "consulente fitosanitario", in applicazione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'attuazione della Direttiva 2009/128/CE, sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Agrumeti

Nella zona delimitata, di cui all'allegato B del DRS n. 850 del 01/03/2021, sono prescritte le ulteriori misure di emergenza di seguito elencate:

- divieto di commercializzazione di frutti di agrumi provvisti di peduncolo e foglie provenienti dalle aree infestate;
- obbligo di applicare la lotta chimica, privilegiando l'uso degli oli minerali e delle sostanze attive autorizzate specificamente per *A. spiniferus* e/o aleurodidi, ma al contempo porre molta

attenzione alla salvaguardia del ruolo degli antagonisti, utili al contenimento biologico dei fitofagi, limitando o escludendo gli insetticidi poco selettivi.

Tabella 1 – Sostanze attive utilizzabili in agrumeto

Sostanza attiva	Target	Agricoltura biologica
Acetamiprid	Aleurodidi (<i>Aleurothrixus</i> sp., <i>Aleurocanthus</i> sp.)	NO
Spirotetramat	Aleurodidi (<i>Aleurothrixus floccosus</i> , <i>Dialeurodes citri</i> , <i>Aleurocanthus spiniferus</i>)	NO
Olio essenziale di arancio dolce	Aleurodidi (<i>Aleurocanthus spiniferus</i>)	SI
Olio minerale	Aleurodidi	SI
Azadiractina	Aleurodidi	SI
Deltametrina	Aleurodidi	NO

Vivai

Alla data di stesura del presente piano non risultano vivai ricadenti nelle aree delimitate. Tuttavia, nel caso di costituzione di nuovi vivai o di estensione delle aree delimitate, l'operatore professionale, qualora venga accertata la presenza di *Aleurocanthus spiniferus*, ha l'obbligo di adottare immediatamente le misure volte all'eradicazione dell'organismo nocivo e a prevenire la sua diffusione.

Nei vivai siti in zone delimitate, composte da area infestate e aree cuscinetto, quest'ultima di ampiezza 1 km intorno all'area infestata, sono prescritte le ulteriori misure di emergenza di seguito elencate:

- obbligo di adottare un programma di trattamenti insetticidi con le sostanze attive riportate nella seguente tabella;
- obbligo di effettuare un trattamento che garantisca l'assenza dell'insetto sulle piante, in vista del primo spostamento all'esterno del sito di produzione.

Tabella 2 - Sostanze attive utilizzabili in Vivai

Sostanza attiva	Registrazione	Target
Acetamiprid	Floreali ed ornamentali, in pieno campo e in serra	Aleurodidi
Azadiractina	Vivai e silvicoltura – Pianta madri o altro materiale vegetale di propagazione - Floreali e ornamentali (pieno campo e serra)	Aleurodidi
Buprofezin	Colture floreali e ornamentali (uso in serra)	Aleurodidi
Deltametrina	Floreali ed ornamentali, in pieno campo e in serra	Aleurodidi
Maltodestrina	Floreali ed ornamentali, in pieno campo e in serra	Aleurodidi
Sali di potassio degli acidi grassi	Ornamentali in pieno campo e in serra. Vivai di piante ornamentali e forestali.	Aleurodidi

Verde urbano pubblico

Oltre alle prescrizioni comuni ai vari ambiti, è necessario effettuare potature mirate, con l'obiettivo di eliminare e distruggere in loco tutte le parti colpite dall'insetto.

Il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) limita fortemente l'impiego degli agrofarmaci, in aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili, in rapporto ai requisiti tossicologici. Eventuali trattamenti con formulati autorizzati in ambito di verde urbano e sull'organismo in questione, vanno eseguiti quindi nel rispetto del PAN e di quanto stabilito con DRS n. 352 del 16/02/2017, concernente le linee di indirizzo regionali, per l'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione e/o da gruppi vulnerabili.

Qualora si verificasse una estensione dei focolai in aree urbane, il SFR potrà avanzare presso il Ministero della Salute, la richiesta di autorizzazione per usi di emergenza di prodotti fitosanitari in aree urbane.

Giardini privati

In presenza d'infestazioni limitate è necessario effettuare potature mirate, con l'obiettivo di eliminare e distruggere in loco tutte le parti colpite dall'insetto, ad esempio chiudendo ermeticamente il materiale all'interno di sacchi di plastica, resistenti per almeno due settimane; in alternativa, utilizzare un insetticida per uso non professionale, cosiddetto PFnPO (prodotti per la difesa fitosanitaria di piante ornamentali e fiori da balcone, appartamento e giardino domestico) o PFnPE (prodotti per la difesa fitosanitaria di piante edibili, destinate al consumo alimentare come pianta intera o in parte di essa compresi i frutti).

CONTENIMENTO BIOLOGICO

Poiché la lotta chimica non può assicurare l'eradicazione del fitofago, come riportato nella letteratura scientifica specifica e, comunque, nel rispetto del consumatore e dell'ambiente, non può rappresentare l'unica strategia di contenimento, si ritiene importante puntare sul controllo biologico, a mezzo di organismi antagonisti (parassitoidi o predatori). A tal proposito, la letteratura scientifica riporta l'efficacia degli imenotteri parassitoidi *Encarsia smithi* (Silvestri) e *Amitus hesperidum* Silvestri, in alcune aree del mondo. Il SFR si impegnerà, pertanto, a monitorare la presenza e il ruolo di antagonisti indigeni ed, eventualmente, avviare le necessarie azioni - di concerto con le istituzioni scientifiche - finalizzate all'introduzione di antagonisti provenienti da altre aree geografiche, nel rispetto della normativa vigente e in analogia con quanto si sta realizzando, in ambito nazionale, sul controllo biologico di *Halyomorpha halys* e *Drosophila suzukii*.

INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Un'efficace azione di contenimento del fitofago presuppone una campagna d'informazione e divulgazione, costruita sul rapporto tra SFR e soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, possono essere coinvolti nella problematica.

Le informazioni riguardanti la conoscenza dell'insetto, la sua diffusione sul territorio regionale e le strategie di prevenzione e controllo, saranno oggetto di iniziative divulgative.

Si prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- operatori professionali registrati al RUOP: aziende agricole, vivaisti, aziende di commercializzazione di agrumi, etc.;
- garden center;
- Ordini professionali dei dottori agronomi e forestali, ordini professionali dei periti agrari ed agrotecnici;
- Amministrazioni Comunali;
- rivenditori di agrofarmaci;
- giardinieri e manutentori del verde
- cittadini.

Il SFR realizzerà una scheda utile al riconoscimento dell'insetto, da pubblicare nel sito web e inviare ai principali soggetti su elencati, per una capillare informazione (es. pubblicazione nei siti web delle Amministrazioni Comunali).

Nella sezione dedicata agli Organismi Nocivi del sito web del SFR, la scheda tecnica dell'insetto verrà periodicamente aggiornata, in rapporto ai risultati del monitoraggio nel territorio, alle specifiche misure di contrasto da adottare, alle acquisizioni scientifiche relative ai metodi biologici di contenimento ed ai prodotti fitosanitari disponibili.

Si prevede diffusione delle informazioni tramite l'ausilio di piattaforme social.

Notizie sul fitofago verranno veicolate durante i corsi di formazione/aggiornamento, per consulenti fitosanitari ed utilizzatori ai sensi del PAN.

Gli interventi, i materiali divulgativi prodotti e le modalità di diffusione delle informazioni, saranno modulati in funzione dei destinatari.

AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE ATTUATIVE

Il presente Piano di azione verrà aggiornato in rapporto alla diffusione delle infestazioni, all'acquisizione di nuove conoscenze sull'organismo nocivo e all'evoluzione delle strategie di contenimento dell'organismo nocivo.

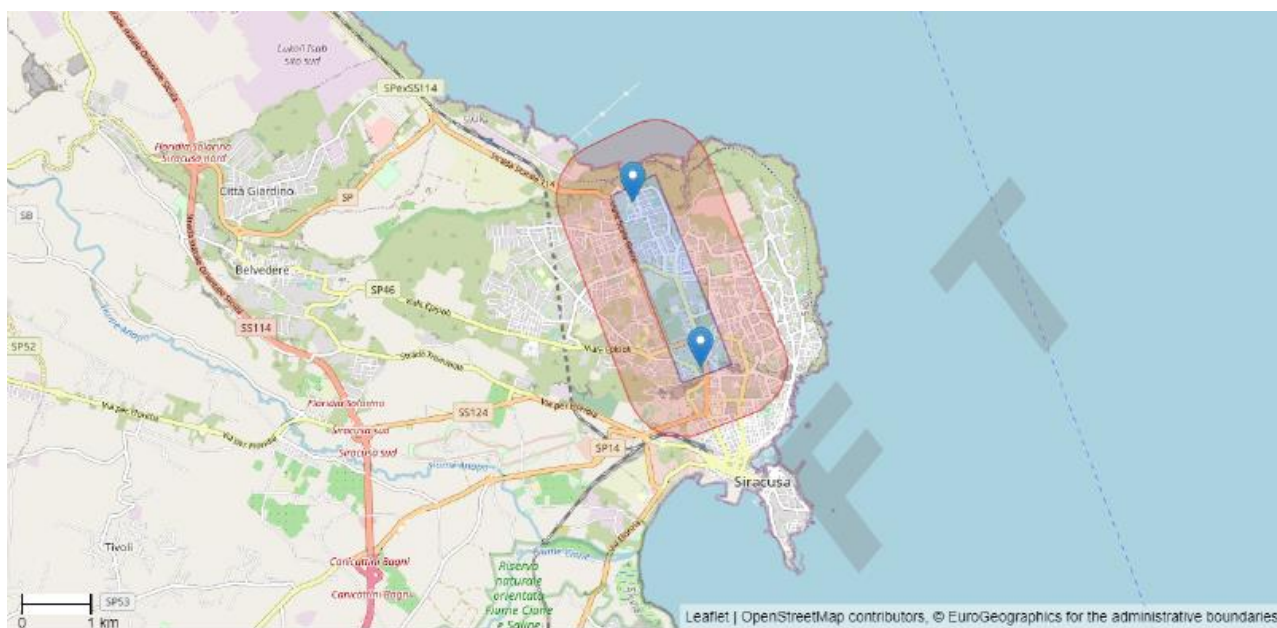
CALENDARIO DELLE AZIONI PREVISTE

Attività	Azione	Periodo di attuazione
Notifiche	Notifiche degli outbreaks sulla piattaforma Europhyt	Entro cinque giorni lavorativi dalla conferma ufficiale di un nuovo ritrovamento
Monitoraggio e controlli ufficiali	Monitoraggio in aree frutticole, con particolare riferimento ai territori limitrofi alle aree delimitate	Aprile-dicembre 2021
	Monitoraggio in aree urbane, con particolare riferimento ai territori limitrofi alle aree delimitate	Aprile-dicembre 2021
	Controlli ufficiali presso operatori professionali iscritti al RUOP, con particolare riferimento alle ditte con sede aziendale in territori limitrofi alle aree delimitate	Aprile-dicembre 2021
Misure di eradicazione e contenimento	Emanazione del decreto regionale recante la delimitazione delle aree e le misure fitosanitarie di emergenza	Marzo 2021: DRS n. 850 del 01/03/2021
	Prescrizioni alle aziende agrumicole ricadenti nelle aree delimitate	Aprile 2021 ed entro sette giorni lavorativi dai rinvenimenti ufficiali di nuovi focolai
	Prescrizioni alle Amministrazioni Comunali in cui insistono aree delimitate	Aprile-dicembre 2021 ed entro sette giorni lavorativi dai rinvenimenti ufficiali di nuovi focolai
	Prescrizioni a soggetti privati nelle cui proprietà è stata riscontrata la presenza dell'organismo nocivo	Entro sette giorni lavorativi dai rinvenimenti ufficiali di nuovi focolai
	Prescrizioni agli operatori professionali iscritti al RUOP e altri operatori professionali	Blocco immediato della movimentazione dei lotti infestati; ulteriori prescrizioni entro sette giorni lavorativi dai rinvenimenti ufficiali di nuovi focolai
Contenimento biologico	Monitoraggio presenza ed azione degli antagonisti indigeni	Giugno-dicembre 2021 prelievi e osservazioni in laboratorio
Informazione e divulgazione	Diffusione delle informazioni tramite l'ausilio di piattaforme social: attivazione di una comunicazione con gli operatori	Da maggio 2021
	Realizzazione scheda riconoscimento/avviso dell'organismo nocivo da inviare a vari soggetti (Amministrazioni Comunali, Ordini Professionali, operatori professionali, piccoli produttori e garden center, ecc.)	Maggio 2021 ed invio ai soggetti interessati entro sette giorni lavorativi dai rinvenimenti ufficiali di nuovi focolai
	Realizzazione scheda di riconoscimento completa di misure di emergenza da distribuire a vari soggetti (Amministrazioni Comunali, Ordini Professionali, operatori professionali, piccoli produttori e garden center, ecc.)	Luglio 2021 ed invio ai soggetti interessati entro sette giorni lavorativi dai rinvenimenti ufficiali di nuovi focolai

Allegato B al D.R.S. n. 2998 del 05/08/2021

AREA URBANA DELLA CITTA' DI SIRACUSA

EX PROVINCIA	COMUNE	AREA INFESTATA	AREA CUSCINETTO
Siracusa	Siracusa	Porzione di area urbana della città di Siracusa, come definita nella cartografia di seguito riportata	Porzione di area urbana della città di Siracusa, come definita nella cartografia di seguito riportata



Zona delimitata *Aleurocanthus spiniferus* in area urbana di Siracusa



Zona infestata



Zona cuscinetto